



Comune di Jesi
Provincia di Ancona

Variante generale al Prg
Progetto Comunale del Suolo

sindaco Fabio Belcecchi
adottato con Dcc n° 116 del 28/07/2006
assessore Daniele Olivi
approvato con Dcc n° 227 del 19/12/2008
assessore Simona Romagnoli
progettista Prof. Arch. Patrizia Gabellini



SCALA 1:10.000

	PERICOLOSITA' GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA			PERICOLOSITA' VULNERABILITA' DELL'ACQUIFERO		
	Molto Basso	Basso	Alto	Molto Basso	Basso	Alto
A						
B						
B1						
B2						
B2a						
B3						
C						
C1						
C1a						
C2						
D						
E						

Area A: aree di dorsale sub-pianeggianti con substrato affiorante e zone di versante sottostante, senza indizi di instabilità.
Area B: aree di terrazzo alluvionale con litologia prevalentemente ghiaiosa-sabbiosa.
Area B1: aree di terrazzo alluvionale con copertura prevalentemente limo-argillosa > di 5,00 m.
Area B2: aree pianeggianti di fondovalle dei corsi d'acqua minori a litologia prevalentemente limo-argillosa.
Area B2a: aree interessate da opere antropiche quali: tratti di alveo rivestito, intubato, obliterato.
Area B3: aree pianeggianti di fondovalle a litologia variabile, interessate da fenomeni di esondazione dei corsi d'acqua e da episodi di recente alluvionamento.
Area C: aree di versante a morfologia regolare, con depositi eluvio-colluviali limo-argillosi, di spessore variabile ma senza indizi di instabilità.
Area C1: aree di versante a morfologia irregolare con fenomeni modesti di dissesto della coltre limo-argillosa superficiale.
Area C1a: aree di versante a morfologia irregolare con fenomeni diffusi e/o intensi di dissesto della coltre limo-argillosa più superficiale.
Area C2: aree interessate da fenomeni erosivi e aree prossime a scarpate di origine strutturale e fluvio-torrentizia.
Area D: aree di versante interessate da deformazioni plastiche profonde, da frane attive e da calanchi.
Area E: aree interessate da laghi artificiali di cava e zone circostanti.
Fonte: Relazione Geologica

L'elaborato è stato redatto cartografando 5 tipologie di aree, indicate dalla lettera A alla lettera E, scaturite dalla zonazione geologica-geomorfologica del territorio comunale.
Ad ogni area omogenea è stato associato un grado di pericolosità, da molto bassa a molto alta.
In linea di massima la pericolosità aumenta procedendo dalla zona A alla zona E; di conseguenza, l'urbanizzazione del territorio subisce limitazioni via via più pesanti.
E' stata inoltre evidenziata la pericolosità per vulnerabilità dell'acquifero. Questa comprende due sole classi: alta e molto alta. La differenza è in funzione della presenza di una copertura limo-argillosa (di spessore > di 5,00 m) sovrastante il deposito ghiaioso che rappresenta, per le caratteristiche di bassa permeabilità dei litotipi, una protezione dell'acquifero dall'infiltrazione verticale di potenziali contaminanti.